Anno 1872. **Roma - Mercoledì, 4 Dicembre** **Num. 335.**

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:	Trim.	Sem.	Anno
ROMA ... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA ... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. **30** *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il Num. CCCCLI *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società avente ad oggetto le operazioni di credito relative al commercio ed all'industria delle sete ed altre operazioni bancarie, denominatasi: *Banca Fiorentina industriale serica*;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio:

Visti i Reali decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società di credito, anonima per azioni al portatore, denominatasi *Banca Fiorentina industriale serica*, sedente in Firenze ed ivi costituitasi per atto pubblico del 18 settembre 1872, rogato F. Ricci, è autorizzata, e il suo statuto inserto all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) Nelle intestazioni dello statuto, alle parole « capitale sociale dieci milioni diviso » sono sostituite le parole « capitale sociale un milione estensibile a dieci milioni divisibili. »

b) In fine dell'articolo 2 sono aggiunte queste parole: « Per istabilirle nella provincia romana dovrà osservarsi il disposto della convenzione approvata col Regio decreto 2 dicembre 1870, numero 6064. »

c) All'articolo 4 è sostituito il seguente:

« Art. 4. Il capitale sociale è di un milione di lire diviso in 4000 azioni di lire 250 ciascuna, da emettersi in prima serie. Potrà essere aumentato per deliberazione dell'assemblea generale e con l'approvazione governativa fino a 10 milioni, mediante emissione delle altre nove serie.

« La Società si intenderà costituita appena emessa la prima serie. »

d) Il paragrafo VIII dell'articolo 11 è soppresso.

Nel paragrafo IX dello stesso articolo 11 sono cancellate le parole « commerciale finanziaria e industriale. »

In fine del ripetuto articolo 11 sono aggiunte queste parole:

« La Banca si interdice le operazioni di pura sorte, fittizie di borsa o sopra merci, non fa anticipazioni, nè altre operazioni sulle azioni proprie, e non impiega in operazioni di lunga scadenza le somme ricevute a deposito in conto corrente. »

e) In fine dell'articolo 20 sono aggiunte queste parole: « Il bilancio approvato sarà fatto di pubblica ragione, e sarà trasmesso al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

« La Società pubblica anche la situazione mensile dei suoi conti e la trasmette allo stesso Ministero nei primi dieci giorni di ciascun mese. »

f) Nell'articolo 23, alle parole « proprietari di numero 10 azioni » sono sostituite le parole « proprietari di numero 5 azioni »

g) Nell'articolo 24, alle parole « ogni dieci azioni » sono sostituite le parole « ogni cinque azioni », e alle parole « più di trenta voti » sono sostituite le parole « più di dieci voti. »

h) Nell'articolo 25, alle parole « numero 20 azionisti » sono sostituite le parole « numero 12 azionisti », e alle parole « la decima parte delle azioni » sono sostituite le parole « la quarta parte delle azioni. »

i) In fine dell'articolo 26 sono aggiunte queste parole: « La seconda convocazione non dovrà essere protratta al di là di un mese. »

k) In fine dell'articolo 27 sono aggiunte le parole « purchè versino sugli oggetti posti all'ordine del giorno della prima convocazione. »

l) In fine dell'articolo 28 sono aggiunte le parole: « Nei casi previsti dall'articolo 148 del Codice di commercio l'assemblea generale ha facoltà di eleggersi volta per volta il presidente. »

m) In fine dell'articolo 31 sono aggiunte le parole « e se il partito non sia stato vinto alla maggioranza di due terzi dei voti. »

Art. 3. La Banca contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 300 pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 25 ottobre 1872.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto del 6 ottobre 1872:

De Luca Antonio, vicepretore del mandamento di Cicciano, dispensato da ulteriore servizio;

Borsini Giovanni, id. Gozzano, id. in seguito a sua domanda;

Pedron Pietro; id. Cassino, dispensato da ulteriore servizio;

Malfatti Girolamo, pretore nel mandamento di San Donà, collocato a riposo in seguito di sua domanda;

Pagano Giuseppe, id. Centuripe, dispensato dalla carica in seguito di sua domanda.

Con decreto del 18 ottobre 1872:

Lancia Federico, pretore del mandamento di San Mauro Forte dimissionario, richiamato al precedente suo uffizio di uditore incaricato delle funzioni di vicepretore nel mandamento Pendino di Napoli;

Stanzione Leopoldo, id. Vitulano, tramutato al mandamento di Castel San Giorgio;

Russo Giuseppe Luigi, id. Torchiara, id. Vitulano;

Taschieri Ciro, uditore applicato all'ufficio del procuratore generale in Bologna, incaricato delle funzioni di vicepretore nel VI mandamento di Milano;

Rinaldi Pasquale, avvocato, nominato vicepretore del mandamento Molo di Palermo;

Blasetti Cesare, id., id. Rieti;

Vaccari Giuseppe, vicepretore nel mandamento di Tortona, dispensato da ulteriore servizio in seguito di sua domanda;

Bolla Giuseppe, già pretore nel mandamento di Lanzo, nominato vicepretore del mandamento di Lanzo;

Bailo Carlo, avvocato, id. Serravalle Scrivia;

Panigazzi Paolo, id., id. Montalto Pavese;

Pesci Socrate, notaio, id. Civitanova Marche;

Mariani Carlo, vicepretore nel mandamento di Arcidosso, nominato pretore del mandamento di Martano;

Felicelli Alfonso, pretore del mandamento di Aprigliano, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per un anno;

De Vecchi Giuseppe, id. Grimaldi, tramutato al mandamento di Aprigliano;

Ferrone Francesco, id. Riccia, id. Campobasso;

Nicoletti Francesco, id. Cusano Mutri, id. Riccia;

Peverati Vincenzo, vicepretore nel mandamento di Acqui, dispensato da ulteriore servizio in seguito di sua dimanda;

Mazzotti Raffaele, pretore nel mandamento di Sant'Arcangelo, tramutato al mandamento di Culagna;

Sant'Elia Giuseppe, già pretore nel mandamento di Paternopoli, richiamato in attività di servizio nel mandamento di Cusano Mutri;

Rosati Francesco, pretore nel mandamento di Borbona, tramutato al mandamento di Città Ducale;

Coletti Valdemaro, procuratore esercente, nominato pretore nel mandamento di Borbona;

Sardi Gervasio, pretore del mandamento di Lucca Campagna, tramutato al mandamento di Lucca Città;

Badanelli Antonio, id. 2° mandamento di Capannori, id. Lucca Campagna;

Sabatini Tito, id. Portoferraio, id. 2° mandamento di Capannori;

Holtzman Maurizio, id. Celenza Valfortore, id. nel mandamento di Portoferraio;

Mazzi Camillo, uditore, incaricato delle funzioni di vicepretore nel mandamento 2° di Siena, nominato pretore nel mandamento di Celenza Valfortore;

Pozza Alessandro, già pretore nel mandamento di Marostica, collocato in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo;

Crespi Massimiliano, aggiunto giudiziario in disponibilità, già applicato alla pretura di Montagnana, in aspettativa per un anno per motivi di salute, collocato a riposo per comprovati motivi di salute.

Con decreto del 1° novembre 1872:

Marcionni Luigi, pretore del mandamento di Asso, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per un mese;

De Franciscis Cesare, già pretore nel mandamento di Pico, collocato in aspettativa per un anno e per motivi di salute, confermato nell'aspettativa per un altro anno;

Pistolese Pietrantonio, uditore incaricato delle funzioni di vicepretore nel mandamento Pendino di Napoli, collocato in aspettativa per mesi sei per motivi di famiglia;

Polito Raffaele, uditore applicato all'ufficio del procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli, incaricato delle funzioni di vicepretore nel mandamento Pendino di Napoli;

Maggiora Vergano Edoardo, avvocato, nominato vicepretore nel mandamento di Felizzano;

Regoli Ansano, vicepretore in missione al mandamento 2° di Milano, nominato pretore del mandamento di Carpeneto;

Guizzi Saverio, pretore nel mandamento di Ajello, tramutato al mandamento di Visso;

Taberini Amato, id. Monte Scaglioso, id. Ginosa;

Coschi Antonio, id. Tiriolo, id. Maida;

Crucinio Achille, id. Squillace, id. Tiriolo;

Baldissera Valentino, già pretore nel mandamento di Pieve di Cadore, dispensato da ulteriore servizio in seguito di sua domanda.

Con R. decreto del 3 novembre 1872:

Bocci Cesare, vicepretore al 1° mandamento di Siena, destinato in via di missione temporanea al mandamento di Cortale;

Colucci Diego, pretore nel mandamento di Grottaglie, dispensato da ulteriore servizio in seguito di sua domanda;

Peypert Francesco, id. Ariano nel Polesine, collocato a riposo per comprovati motivi di salute e in seguito di sua dimanda;

De Palma Vincenzo, vicepretore nel mandamento di Cicciano, dispensato dalla carica perchè incompatibile con quella di sindaco del comune di Tufino;

Del Bello Giovanni, id. Fermo, dispensato da ulteriore servizio in seguito di sua dimanda;

Liguori Francesco, id. Gragnano, dispensato da ulteriore servizio;

Basile Gaetano, id. Marsala, id. in seguito di sua dimanda;

Rinaldi Francesco, vicepretore del mandamento di Spezzano Albanese, dispensato da ulteriore servizio.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

CIRCOLARE

del Ministro dei Lavori Pubblici ai Prefetti del Regno, sull'impianto di uffici telegrafici di 3ª categoria.

Firenze, addì 14 novembre 1872.

Non è certamente sfuggito all'attenzione della S. V. Ill.ma come anno per anno la rete telegrafica dello Stato vada progressivamente estendendosi, portando i benefici del servizio telegrafico a comuni che finora ne erano privi.

Questo risultato è principalmente dovuto alle facilitazioni fatte dal Governo ai comuni per l'impianto di uffici telegrafici di 3ª categoria, per le quali esso fornisce tutto il materiale necessario per la costruzione della linea di congiunzione colla rete, ad eccezione dei pali, e si limita a chiedere un concorso in denaro anche al di sotto di quello che è strettamente necessario per attivarli.

Ma se queste facilitazioni sono sufficienti per dare il servizio telegrafico ai comuni situati in prossimità delle linee telegrafiche esistenti, non lo sono più per quegli altri che trovandosi a maggiore distanza da esse, richiedono la costruzione di linee di congiunzione d'una lunghezza non breve e quindi una spesa considerevole.

D'altronde l' Amministrazione dei telegrafi non può disporre di tanto materiale per costruzione di linee, quanto ne potrebbe occorrere per molti comuni, che pur trovandosi a minor distanza dalla rete, potrebbero in un medesimo anno domandare il telegrafo. In tal caso non improbabile, il Governo si troverebbe nella necessità di rimandare l'attivazione di tali uffici agli anni successivi.

Eppure è d'interesse non solo dei comuni che vengono dotati d'ufficio, ma di tutti in generale che questo potente fattore di civiltà e di progresso sia esteso ugualmente e quanto più presto è possibile in tutte le parti del Regno, come lo è già presso tutte le altre nazioni, dalle quali per civiltà e per progresso l'Italia non può e non deve lasciarsi vincere.

Il ribasso della tariffa dei telegrammi per l'interno dello Stato decretato colla legge n. 5821, **del 18 agosto 1870,** per mettere il telegrafo alla portata di tutti, resterebbe senz'effetto pei comuni situati a qualche distanza dalla rete, ove non si venisse in loro soccorso per la costruzione delle linee.

Gli uffici telegrafici in Italia sono attualmente 1365. Messo a confronto questo numero con quello dei comuni del Regno, si vede che son circa 6995 comuni che son privi di ufficio telegrafico. Da uno studio fatto dall'Amministrazione dei telegrafi, risulta che 967 capiluogo di mandamento mancano di questo servizio.

Il Governo ha fatto quanto era in lui per provvedere alla rete telegrafica che è più specialmente d'interesse generale, e continuamente migliora le condizioni della medesima accrescendone la capacità di lavoro in proporzione dell'aumento del lavoro medesimo, e ciò con ispesa abbastanza considerevole, ma non può in pari modo provvedere completamente all'estensione della rete nel senso di dare il beneficio del telegrafo alle località che ne sono prive. Per questo gli è necessario il concorso di quelli che vi sono particolarmente interessati, ed è appunto questo concorso quello di cui mi occorre ora tener parola.

Sarebbe mio intendimento di proporre all'approvazione del Parlamento nella sessione ch'è per aprirsi, un progetto di legge, mediante il quale venisse per più anni stanziato un fondo straordinario destinato ad aumentare il numero degli uffici telegrafici nei comuni che ne sono sprovvisti, col concorso delle provincie e dei comuni interessati.

Un tale aumento dovrebbe cominciare dai capiluogo di mandamento. Ho già notato che i capiluogo di mandamento privi di telegrafo sono 967: tutti dovrebbero esserne forniti nello intervallo di tre anni e nella misura d'un terzo per anno.

Il concorso dei Consigli Provinciali dovrebb'essere per un terzo della spesa occorrente per dare un ufficio telegrafico di 3ª categoria a ciascun comune della provincia rispettiva, un'altro terzo oltre il locale mobiliato per l'ufficio, dovrebb'essere dato dal comune al quale verrebbe concesso l'ufficio, e l'ultimo terzo dovrebbe gravare il fondo straordinario stanziato per legge.

Alla sorveglianza della linea da costruirsi dovrebbe pur provvedere il comune, al quale l'Amministrazione dei telegrafi somministrerebbe tutto il materiale occorrente per la manutenzione della linea stessa meno i pali che resterebbero a carico del comune.

Tanto lo stanziamento del fondo di cui si è parlato, quanto l'impegno dei Consigli Provinciali dovrebbe per una prima volta essere limitato a tre anni, cioè dentro il tempo nel quale si vorrebbe provvedere di ufficio telegrafico tutti i capiluogo di mandamento, salvo a provvedere dopo questi tre anni agli altri comuni, mediante un nuovo fondo da chiedersi al Parlamento e un nuovo impegno apposito dei Consigli Provinciali.

Questo sarebbe il provvedimento sul quale prego la S. V. Ill.ma di richiamare l'attenzione di cotesta Deputazione Provinciale, invitandola ad emettere il proprio avviso tanto sulla sua opportunità, quanto sulla possibilità di avere il concorso della provincia, affinchè il Governo possa averne una norma per far le sue proposte al Parlamento. Lascio alla S. V. la cura di porre in rilievo presso codesta onorevole Deputazione la molta importanza di questo progetto, ed affinchè questo rispettabile Consesso possa aver una cognizione sufficientemente approssimativa dell'impegno che dovrebbe assumere la provincia per il primo triennio, unisco alla presente un quadro nel quale sono indicati i capiluogo di mandamento di codesta provincia ancora privi di servizio telegrafico, la lunghezza chilometrica delle linee che sarebbero da costruirsi per congiungerli rispettivamente alla rete, e la spesa totale presunta per la costruzione di ogni linea e l'impianto di ogni ufficio. In questo quadro la lunghezza della linea è calcolata secondo un tracciato che sarebbe il più breve per congiungere singolarmente ogni ufficio alla rete esistente, ma questo tracciato potrebb'essere variato qualora si preferisse che taluni dei capiluogo di mandamento vi fossero congiunti per qualche motivo in modo diverso, e la spesa potrebbe in taluni casi esser perciò variata. Sopra di ciò sarà tenuto conto del desiderio che sarà per esprimere in proposito il Consiglio provinciale compatibilmente al razionale ordinamento della rete di tutto lo Stato.

Mi sarà gradito che la S. V. mi renda prontamente informato del parere che sarà per pronunciare codesta Deputazione provinciale su questo argomento, e frattanto le confermo i sensi della mia distinta considerazione.

Il Ministro: DEVINCENZI.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Avviso.

Nell'intendimento di facilitare il pagamento nello Stato delle cedole *al portatore* del consolidato 5 0/0 pel semestre scadente al 1° gennaio 1873, il Ministro delle Finanze ha disposto che il pagamento medesimo abbia luogo a cominciare dal giorno 9 del corrente dicembre.

Roma, 4 dicembre 1872.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Veduto il decreto Ministeriale del 7 luglio 1868, num. 4469, che stabilisce le norme da seguirsi nei casi di applicazione dell'articolo 69 della legge 13 novembre 1859 e 20 della legge 16 febbraio 1861 per la promozione di professori straordinari ad ordinari;

Veduto il parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione intorno al modo di provvedere alla cattedra di storia moderna nella Regia Università di Napoli, per la quale è proposto uno dei professori straordinari della rispettiva Facoltà;

In esecuzione del 2° paragrafo dell'articolo 3° del precitato decreto Ministeriale 7 luglio 1868;

Si rende noto

Che dovendosi provvedere alla cattedra di storia moderna nell'Università di Napoli, con applicazione dell'articolo 20 della legge 16 febbraio 1861 sulla pubblica istruzione, chiunque creda a sè applicabile tale articolo di legge, ed aspiri per questo titolo ad essere nominato professore ordinario della cattedra suaccennata, è in facoltà di presentare a questo Ministero una domanda documentata entro il termine di 30 giorni a cominciare da oggi.

Roma, 30 novembre 1872.

Il ff. di Segretario Generale: RASASCO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle obbligazioni al portatore create con la legge 9 luglio 1850 (Legge 4 agosto 1861, Elenco D, n. 6) comprese nella 45ª estrazione che ha avuto luogo in Firenze il 30 novembre 1872.

Numeri delle cinque prime obbligazioni estratte con premio (in ordine d'estrazione).

Estratto I, numero 8106 (Ottomilacentosei) col premio di L. 33,330.

Estratto II, numero **8932** (Ottomilanovecentotrentadue) col premio di L. 10,000.

Estratto III, numero 4671 (Quattromilaseicentosettantuno) col premio di L. 6,670.

Estratto IV, numero 222 (Duecentoventidue) col premio di L. 5,260.

Estratto V, numero 9275 (Novemiladuecentosettantacinque) col premio di L. 860.

Numeri delle 271 susseguenti obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).

17	154	250	260	297	316	342	414
423	497	560	708	768	823	927	978
980	1247	1311	1398	1404	1459	1484	1493
1640	1763	1766	1813	1856	1877	1878	1928
1956	1985	2085	2224	2231	2482	2492	2550
2577	2691	2713	2800	2917	2971	2985	3043
3115	3129	3147	3195	3266	3346	3442	3521
3700	3792	3795	3830	3861	3884	3991	4082
4135	4195	4365	4467	4518	4615	4669	4681
4767	4794	4825	4826	4828	4834	4865	5093
5194	5205	5217	5302	5328	5330	5509	5514
5731	5771	5835	5868	5900	5902	5946	5975
6169	6227	6261	6262	6301	6477	6524	6625
6667	6714	6943	6958	6959	7026	7052	7081
7117	7123	7198	7224	7248	7273	7328	7386
7440	7478	7589	7595	7611	7782	7814	7842
7936	7948	8112	8244	8270	8412	8547	8653
8825	8835	8886	8927	8947	9043	9084	9140
9148	9301	9315	9402	9450	9484	9485	9628
9880	9904	10164	10287	10402	10447	10454	10473
10524	10580	10644	10668	10719	10842	10867	10918
10951	11090	11243	11258	11327	11459	11464	11541
11568	11575	11600	11614	11632	11717	11806	11850
12015	12195	12221	12349	12508	12510	12672	12725
12820	12828	12844	12927	12937	13018	13048	13273
13276	13280	13306	13305	13496	13680	13701	13711
13854	13912	13924	13934	14010	14049	14127	14135
14202	14277	14305	14409	14410	14532	14573	14587
14616	14621	14662	14696	14751	14784	14833	14863
14875	14939	14967	15098	15109	15133	15238	15268
15391	15427	15487	15503	15540	15561	15598	15712
15957	16005	16165	16237	16255	16350	16417	16618
16707	16774	16795	16910	17193	17317	17550	17557
17615	17623	17717	17841	17940	17963	18000.	

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare a tutto gennaio 1873 a beneficio dei proprietari, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime, in un coi premi assegnati alle cinque prime estratte, avrà luogo a cominciare dal 1° febbraio 1873, contro restituzione delle obbligazioni corredate delle cedole (vaglia) dei semestri posteriori a quello che scade al 31 gennaio 1873, aventi i numeri dal 46 al 73.

Numeri delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora rimborsate (in ordine progressivo).

124	130	313	329	357	395	408	489
520	574	582	664	668	673	757	775
856	902	1077	1108	1148	1170	1208	1227
1252	1381	1528	1539	1550	1601	1604	1743
1759	1779	1842	2009	2051	2073	2180	2234
2459	2651	2666	2671	2702	2746	2770	2794
2801	2807	2839	2845	2880	2912	2929	2965
2975	3021	3036	3257	3331	3337	3351	3379
3402	3484	3485	3583	3613	3616	3617	3866
3914	3935	3994	4035	4042	4066	4151	4164
4176	4295	4478	4489	4490	4516	4551	4629
4743	4772	4807	5084	5173	5202	5209	5231
5247	5250	5261	5292	5293	5640	5812	5821
5935	5960	5962	5996	6007	6026	6073	6076
6110	6166	6197	6204	6206	6211	6226	6228
6229	6230	6275	6372	6439	6508	6543	6592
6638	6659	6704	6731	6764	6816	6837	6838
6843	6858	6896	6975	6999	7007	7059	7095
7102	7111	7240	7281	7320	7610	7646	7735
7749	7797	7874	7924	7928	7942	7987	7993
8001	8027	8160	8232	8265	8380	8397	8404
8553	8692	8793	8917	8949	9006	9030	9050
9109	9145	9208	9213	9243	9265	9267	9314
9336	9363	9464	9536	9564	9592	9689	9701
9774	9778	9947	9965	9988	9992	10095	10185
10199	10214	10270	10282	10317	10380	10381	10457
10546	10699	10746	10748	10818	10840	10889	10941
11026	11068	11072	11096	11311	11361	11529	11535
11581	11617	11652	11690	11847	11919	12001	12065
12096	12170	12175	12198	12322	12357	12385	12446
12668	12709	12741	12785	12888	12908	12977	13038
13082	13085	13128	13145	13195	13244	13296	13305
13350	13372	13401	13416	13445	13465	13467	13528
13542	13549	13554	13623	13626	13639	13653	13656
13660	13931	14046	14074	14134	14158	14164	14188
14196	14251	14414	14416	14486	14578	14682	14691
14768	14807	14822	14858	14928	14965	15100	15154
15158	15199	15228	15314	15317	15323	15330	15339
15341	15371	15466	15588	15633	15654	15677	15704
15756	15834	15841	15976	16074	16076	16077	16083
16087	16189	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
16502	16514	16693	16760	16763	16772	16824	16837
16903	16941	16994	17004	17009	17034	17175	17229
17233	17234	17273	17283	17301	17302	17382	17387
17566	17659	17669	17826	16869	17900	17988.	

Firenze, il 30 novembre 1872.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SIRDONA.

Per il Direttore Generale
G. GASBARRI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di martedì 10 dicembre p. v., incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alla *dodicesima* annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni al portatore del valore nominale di lire 500 caduna e della rendita di lire 25, emesse a seguito dei decreti 8 marzo, 3 luglio 1860, e 10 febbraio 1861 per procurare i fondi occorrenti per far fronte alle spese di costruzione della ferrovia Maremmana, cioè da Livorno al confine Pontificio, non che del braccio di strada dal Fitto di Cecina alle Moie.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di 61 sul totale delle 88591 vigenti.

In seguito si pubblicherà l'elenco delle Obbligazioni estratte, e quello delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Firenze, il 25 novembre 1872.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PASOLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(3ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pub-

blicazione del presente, la quale, ad intervallo di dieci giorni, verrà per tre volte ripetuta.

Polizza num. 3604, rilasciata dalla soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Torino, rappresentante il deposito dell annua rendita di L. 255 fatto dal Ministero dei Lavori Pubblici per espropriazione di terreni spettanti al'i cav. Andrea-Ernesto, Angelo, Alberto-Nicolò, avv. Federico e cav. Luigi padre e figli Alvigini nella costruzione della Ferrovia Ligure e provenente da mandato dell'anzidetto Ministero.

Firenze, addì 4 novembre 1872.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. Giachetti.

Visto: Per il Direttore Generale
Ceresole.

IL PROCURATORE GENERALE DEL RE
PRESSO LA REAL CORTE D'APPELLO IN LUCCA

Veduto l'art. 15 della legge de' 28 dicembre 1867, num. 4137;

E per gli effetti tutti di che nell'art. 12 e seguenti della legge stessa,

Rende pubblicamente noto

Che il 4 gennaio del venturo anno 1873 va a scadere il periodo legale della durata della malleveria che prestò il signor Ulisse Calderini come conservatore delle ipoteche in Portoferrajo; avendo il medesimo cessato da tale ufficio il 4 gennaio dell'anno 1863.

Li 28 novembre 1872.

Cesarini.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Riferiamo le principali deliberazioni adottate dal primo Congresso giuridico italiano nelle sue sedute del 1°, 2 e 3 corrente.

In ordine alla tesi concernente la libertà provvisoria ed il carcere preventivo, il Congresso adottò un ordine del giorno sospensivo proposto dagli onorevoli signori Pasqualigo e Pierantoni, così concepito:

« Il Congresso, rinviando le proposte prima e seconda allo studio dei futuri Congressi, dichiara riconosciuta la necessità d'introdurre maggiori garantie di verità e di giustizia nell'interesse dell'imputato e della società, di ridurre i casi, la durata della detenzione preventiva, di accelerare l'amministrazione della giustizia penale. »

Riguardo al mantenere od abolire la Camera di consiglio fu dopo una vivace discussione adottata una mozione degli onorevoli Lopez, Romecaldo e Canonico, colla quale si espressero voti perchè la Camera di consiglio venga abolita. Quanto al non intervento del giudice istruttore nel collegio che deve decidere la causa, questa massima fu votata all'unanimità.

Sul diritto dell'imputato di essere assistito da un difensore nello stadio inquisitorio venne votato un ordine del giorno Deo Jardino in questi termini:

« Lasciando impregiudicata la quistione sul quarto voto, si proporrebbe intanto che l'imputato abbia il diritto di farsi assistere da un difensore in tutti quegli atti a cui prende parte il ministero pubblico, dovendo la difesa e l'accusa avere totale uguaglianza di diritto. »

Con altre deliberazioni il Congresso si pronunziò a favore del principio della oralità e della pubblicità del giudizio dinanzi alla sezione d'accusa e riservò ad un futuro Congresso il decidere sull'ampliamento della competenza del pretore in materia penale.

La discussione sulla convenienza d'associare o di tener disgiunte le professioni d'avvocato e di procuratore fu lunga. Il Congresso a grandissima maggioranza si chiarì per la separazione. Le due professioni furono dichiarate distinte, ma compatibili nella stessa persona.

Approvato fu anche il voto della Commissione inteso a sancire la non retroattività di qualunque sistema venga adottato.

La necessità della istituzione di un collegio degli avvocati e procuratori proposta dalla Commissione fu ammessa. Come anche fu ammesso che il collegio sarà elettivo e diviso in due sezioni.

Il voto inteso a dichiarare che « Scopo e missione dell'istituzione dell'ordine degli avvocati e procuratori e della loro rappresentanza è tutelare la dignità e l'interesse della classe, e riconoscere il merito e l'idoneità dei candidati che vogliono essere ammessi all'esercizio delle professioni di avvocato o di procuratore, » fu approvato con una debole maggioranza.

Relativamente alle tariffe furono approvate le seguenti dichiarazioni: che i diritti percepiti dall'erario sono eccessivi; che la percezione dei diritti medesimi deve operarsi ad esclusivo benefizio dell'erario col sistema delle tasse per bollo; che il personale delle cancellerie deve essere stipendiato dallo Stato; che le disposizioni della tariffa giudiziaria e della progettata, le quali rendono responsabili i magistrati della osservanza della tariffa, sono troppo gravose; che sia migliorata la condizione del procuratore. Quanto alla proposta di decidere che l'avvocato non è soggetto a tariffa pe' suoi onorari si adottò un ordine del giorno puro e semplice formolato dall'avv. Benvenuti.

L'incarico di presentare a S. M. gli omaggi del Congresso fu devoluto all'ufficio di presidenza.

La sera del 2 i giureconsulti convenuti al Congresso si radunarono a fraterno banchetto nelle sale dell'Albergo di Roma. Vi sedevano da settanta giuristi con intervento di S. E. il Prefetto della provincia di Roma comm. Gadda e del ff. di Sindaco conte Pianciani.

DIARIO

È noto che nel 1870, il Parlamento britannico determinò in virtù di una legge le condizioni alle quali il governo inglese potrebbe conchiudere colle potenze straniere trattati di estradizione dei malfattori. A' termini di quella legge il gabinetto di Londra propose a quello di Stocolma di negoziare con esso un trattato di questo genere.

La proposta venne esaminata colla maggior diligenza dai ministri della giustizia di Svezia e di Norvegia; ma, per effetto di fondamentali divergenze fra gli ordini giudiziari dei due paesi contraenti, e della difficoltà di tradurre esattamente certi vocaboli del testo inglese, il progetto fu abbandonato.

Tuttavia, essendo stato conchiuso un trattato di estradizione tra l'Inghilterra e la Germania, ed essendo le clausole di quello state dal gabinetto giudicate acconcie a porgere una base per un trattato analogo, le trattative furono rinnovate. Nello scorso agosto, un nuovo progetto fu ricevuto a Londra; e questo fu rinviato a Stocolma con leggerissime modificazioni, tanto che probabilmente la convenzione verrà conchiusa quanto prima.

Riguardo ai nuovi membri della Camera prussiana dei Signori, dei quali si aspetta la nomina, la *Spener'sche Zeitung* scrive che nel seno del ministero erasi manifestata una divergenza: da un lato stavano i ministri Eulenburg, Camphausen, Falk e Leonhardt, e dall'altra il ministro della guerra generale Roon, ed i ministri Itzenplitz e Selchow.

La *National Zeitung* conferma che il partito conservatore della Camera prussiana dei deputati si è diviso: coloro, che avevano votato in favore del progetto di legge sull'ordinamento dei circoli, si sono costituiti in una nuova frazione, a capo della quale sono i deputati Rauchhaupt, Lampugnani e Heyse. Questa frazione ha preso il titolo di *Nuovi Conservatori*, e già conta una quarantina di deputati; così che, soggiunge il giornale citato, si avranno tre partiti conservatori, cioè il partito vecchio, il nuovo, e il libero conservatore.

La stessa notizia è confermata ancora dalla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, la quale dice che il nuovo partito camminerà nel senso della frazione nazionale monarchica del Reichstag.

A Monaco di Baviera le ultime elezioni municipali complementari riuscirono interamente favorevoli alla parte liberale.

Nella sua seduta del 30 novembre l'Assemblea nazionale francese, con 305 voti contro 298 inflisse un voto di biasimo al ministro dell'interno signor Lefranc per non avere respinti gli indirizzi di omaggio e di approvazione inviati al presidente della repubblica dai membri di parecchi Consigli municipali. Il signor Lefranc diede le sue dimissioni.

I fogli liberali di Parigi profittano di questo incidente per dimostrare che la responsabilità ministeriale tanto reclamata dalla destra dell'Assemblea è un fatto costante ed evidente.

Il *Journal des Débats* commentando il voto della Camera sull'emendamento del governo alle conchiusioni della Commissione Kerdrel e parlando della maggioranza ottenutavi dal signor Thiers, scrive:

« È con maggiore rassegnazione che soddisfazione che noi constatiamo la cifra della maggioranza che ha seguito il governo, cioè il potere esecutivo. Crediamo di dover fare questa distinzione, perchè non si tratta qui di un potere indipendente dall'Assemblea, ed avente la facoltà di appellarsi ad un arbitro. Una maggioranza che potrebbe bastare a un ministero, non è sufficiente moralmente per un governo.

« Noi non vogliamo certo consigliare risoluzioni estreme. Non sappiamo qual determinazione possa prendere il presidente della Repubblica. V'è stata una maggioranza d'una trentina di voti in una votazione che ne ha raccolti più di 700. Basta per non morire, non sappiamo se basti per vivere.

« Il paese aspettava tutt'altro. Aspetta ancora una situazione più schietta, più chiara. Si può risolvere una quistione speciale, una quistione legale, finanziaria od economica; una questione di governo esige di più. Il risultato della discussione e della votazione di ieri non può dunque offrirci nessuna sicurezza. Siamo ridotti a confessare che siamo oggi quello che eravamo ieri. »

Si hanno da Stocolma alcuni particolari sul progetto di riordinamento della marina svedese, il quale venne elaborato dal ministro della marina e da una Commissione nominata a richiesta della Dieta. Il governo deve presentare questo progetto alle Camere durante la prossima sessione legislativa.

La base dell'ordinamento progettato è riposta nella fusione dei due corpi attivi della marina: la flotta, e l'artiglieria di marina. Il personale degli ufficiali sarà come segue: due contrammiragli, sei commodori, venti capitani commodori, quarantatrè capitani, quarantatrè luogotenenti e ventisei sottotenenti, complessivamente centoquaranta ufficiali.

Il numero dei sottoufficiali sarà di centonovanta: venti di prima classe; settantacinque di seconda e novantacinque di terza.

La riduzione di ufficiali e sott'ufficiali, resa necessaria dalla fusione, si opererebbe per via di estinzione a ogni vacanza che sopravvenga. Fino al grado di capitano, l'avanzamento dovrà farsi per anzianità; pei gradi superiori, e per quelli dei sottoufficiali l'avanzamento verrà unicamente accordato alla capacità e al merito.

La fusione della flotta e dell'artiglieria di marina verrà operata immediatamente dopo la votazione della legge. I mezzi, che questa disposizione renderà disponibili, saranno impiegati nel riordinamento del corpo di cannonieri in compagnie di marinari, nell'aumento dello stipendio per gli ufficiali e sott'ufficiali, e nella formazione di una riserva permanente della regia marina.

Il complesso del progetto di riordinamento produrrà un aumento di spese di circa 180 risdalleri per ogni soldato. Il risdallero equivale a circa lire 2 e 83 centesimi.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri fu discusso e approvato il bilancio di prima previsione pel 1873 del Ministero della Guerra. Presero parte alla discussione i deputati Merizzi, Rudinì, Righi, Giani, Asproni, Nicotera, Minghetti, Branca, Bosi, Guerrieri-Gonzaga, Pellatis, Fambri, Cerroti, Depretis, Cadolini, il Ministro della Guerra, il Presidente del Consiglio e il relatore Farini.

Giunte nominate dal presidente del Comitato privato nella seduta del 3 decembre 1872.

Progetto di legge n. 141. — Sospensione del pagamento delle imposte dirette in alcuni comuni danneggiati dalle recenti inondazioni e spesa straordinaria per riparazioni alle opere idrauliche.

Commissari: Guerrieri-Gonzaga, Ghinosi, Rattazzi, Ronchei, Pissavini, Seismit Doda, Tamajo.

Progetto di legge n. 150. — Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Morelli Salvatore.

Commissari: Arrigossi, Bertea, Corte, Guerzoni, Monzani, Righi, Sulis.

Camera dei Deputati.

UFFICIO DI QUESTURA.

Tutti i posti del personale di servizio presso la Camera essendo coperti, più non si accettano domande d'impiego.

Dall'Ufficio di Questura della Camera dei deputati.

Roma, 1° dicembre 1872.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente	L.	776,507 82
Municipio di Gualdo Tadino (Perugia)	»	60 —
Congregazione di Carità di Panicale e di Montefalco, lire 30 ciascuna.	»	60 —
Id. di città della Pieve (Perugia)	»	20 —
Comune di Parrano (Perugia). .	»	10 —
Congregazione di Carità di detto comune.	»	5 —
Oblazioni raccolte in Varese dal giornale *La Cronaca Varesina* (Como).	»	517 50
Comune di Torino	»	5,000 —
Comune di Tocco da Casauria (Chieti).	»	25 —
Giunta Municipale e Congregazione di Carità di Ripa Teatina e di Torino di Sangro (Chieti), lire 5 ciascuno	»	15 —
Comune di Viterbo (Roma)	»	1,000 —
Provincia di Lecce (offerte a vantaggio esclusivo dei danneggiati di Palazzolo)	»	500 —
Id. di Aquila (id.)	»	500 —
Id. di Mantova (id.)	»	100 —
Banco di Sicilia (id.)	»	500 —
Comune di Siracusa (id.)	»	700 —
Id. di Floridia (id.)	»	500 —
Id. di Avola (id.)	»	250 —
Id. di Ferla (id.)	»	200 —
Id. di Garratano e Francoforte, lire 100 caduno	»	200 —
Comuni di Mantova Augusta e Santa Croce Camerino, lire 50 ciascuno per gli stessi danneggiati	»	150 —
Sendinaro (?) (per gli stessi danneggiati di Palazzolo). . . .	»	20 —
Comune di Chiaromonte (Potenza) idem	»	200 —
Offerte raccolte in Noto (Siracusa) idem	»	620 —
Id. in Avola (id.) id.	»	274 35
Id. dal Cloro di Catania id. . . .	»	457 —
Id. dai Soldati in distaccamento a Palazzolo	»	11 40
Vincenzo Fusine da Pavia (id.) .	»	10 —
Totale	L.	788,413 07

Dalla *Delegazione telegrafica speciale* in Roma si notifica che, essendosi per le intemperie di questi giorni prodotti gravi guasti sulle linee telegrafiche, la corrispondenza per l'alta Italia soffre sensibile ritardo, e quella per la bassa Italia devesi spedire a mezzo della posta, essendo interrotta completamente ogni comunicazione da quella parte.

Roma, 4 dicembre 1872.

Notizie sulle piene.

Fino da ieri vennero segnalate nuove piene dei fiumi Po e Ticino per le pioggie cadute nella notte precedente e nel corso della giornata con vento sciroccale che sgelò le nevi su estesissima parte del bacino tributario. Oggi giunsero notizie di altre intumescenze nelle vallate del Veneto, dell'Emilia, della Toscana e della provincia di Roma. Alle 6 ant. il Po all'idrometro di Becca (Pavia) segnava metri 5 87 sopra zero, con incremento orario di 2 centimetri; ed il Ticino all'idrometro del Ponte di Pavia metri 3 45 sopra zero, pure con l'incremento orario di 2 centimetri.

L'Adige a Legnago segna metri 2,88, crescendo col modulo di 7 centimetri l'ora.

Il Piave ed il Livenza sono pure in crescita: il primo all'idrometro di Zenzon (Treviso) è a metri 6,20 sopra magra ordinaria; ed il secondo a metri 2,51 sopra zero dell'idrometro di Torre di Mosto (Venezia).

Il Reno all'idrometro di Cento (Ferrara) è metri 1 47 sopra guardia; il Panaro raggiunse il segno di guardia a Bova.

L'Arno all'idrometro di Pontevecchio entro Firenze alle 7 antimeridiane segnava metri 3 10 sopra zero.

Il Tevere va crescendo per lo scarico delle piene dei suoi confluenti. Nella prossima notte oltrepasserà l'altezza dei dodici metri all'idrometro di Ripetta.

Finora le piene di questi ultimi fiumi non diedero origine a gravi danni; ma quelle del Po e del Panaro sono altamente deplorabili nelle tristi condizioni in cui sono ridotte le arginature pei danni sofferti il mese scorso, e specialmente per l'esposizione dei territorii inondati. Nel Mantovano le acque hanno già superate le coronelle erette a provvisoria difesa delle rotte di Brede a S. Benedetto e di Ronchi sotto Revere.

A Piacenza vinti gli argini sono nuovamente allagati il 4° ed il 5° comprensorio. Si lavora attivamente per salvare il 2° comprensorio da una nuova rotta della coronella Verato. A Sermide e Bondeno l'inondazione che nei giorni scorsi erasi abbassata, ha ripreso l'aumento col modulo orario di oltre un centimetro.

Il personale del Genio civile e le Autorità sono dovunque sul posto per provvedere che i mali siano più circoscritti che è possibile, avendo a loro disposizione tutti i mezzi che la gravità del caso reclama.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 2.

Il messaggio di Grant constata la tranquillità che regna all'interno ed all'estero e la prosperità generale del paese.

Dice che le divergenze coll'Inghilterra furono appianate in maniera assai soddisfacente e secondo la politica americana.

Ringrazia vivamente l'imperatore di Germania per la sua sentenza nella questione di San Juan. Dice che il popolo e il governo hanno molti motivi di nutrire amicizia verso la Francia, la nostra più antica alleata; verso la Russia, amica ferma e costante, e verso la Germania.

Fa l'elogio di Juarez e spera molto nella saggezza del nuovo presidente del Messico. Dice che è assolutamente necessario che cessino gli atti illegali sulle frontiere. Soggiunge che l'insurrezione di Cuba non ha speranze di riuscire, ma che tuttavia la Spagna è impotente a reprimerla. Biasima energicamente la continuazione della schiavitù in Cuba.

Il messaggio ringrazia le tre potenze che nominarono gli arbitri di Ginevra e loda la dignità, la pazienza, l'imparzialità e l'abilità con cui gli arbitri adempirono al loro mandato.

(*Dispacci ritardati per interruzioni delle linee*)

Berlino, 3.

La dieta prussiana incominciò a discutere in prima lettura il bilancio del 1873, e decise di rinviarlo alla Commissione.

BORSA DI PARIGI — 3 dicembre.

	2	3
Prestito francese 5 0[0	85 72	85 77
Rendita id. 3 0[0	52 92	53 —
Id. id. 5 0[0	82 65	83 40
Id. italiana 5 0[0	67 75	68 20*
Id. id. 15 corrente	— —	68 42
Consolidato inglese	91 5[8	91 5[8
Ferrovie Lombardo-Venete . . .	463 —	466 —
Banca di Francia	4545 —	4520 —
Ferrovie Romane.	140 —	140 —
Obbligazioni Romane	187 —	186 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863 .	196 25	197 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali .	205 —	204 —
Cambio sull'Italia	10 —	10 1[8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	485 —	485 —
Azioni id. id.	882 —	892 —
Londra, a vista	25 62	25 61 1[2
Aggio dell'oro per mille	— —	7 1[2
Banca franco-italiana	— —	— —

* Liquidazione.

BORSA DI BERLINO — 3 dicembre.

	2	3
Austriache	208 —	209 1[2
Lombarde	122 1[4	122 5[8
Mobiliare.	208 —	208 3[4
Rendita italiana	65 1[8	65 3[8
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	—	— —

BORSA DI VIENNA — 3 dicembre.

	2	3
Mobiliare.	338 25	339 —
Lombarde	199 —	198 50
Austriache	337 —	339 —
Banca Nazionale.	976 —	973 —
Napoleoni d'oro	8 68	8 68 1[2
Cambio su Londra	108 70	108 80
Rendita austriaca	70 30	70 45
Id. id. in carta . . .	66 25	66 15

MINISTERO DELLA MARINA.

Ufficio Centrale Meteorologico.

Firenze, 3 dicembre 1872 (ore 16 28).

Ieri e stanotte venti fortissimi, tempestosi e mare grosso o burrascoso in quasi tutto il Mediterraneo e sul canale di Otranto. Stamani il mare continua ad essere molto agitato nei suddetti luoghi e specialmente lungo le coste meridionali. Cielo coperto o minaccioso, piovoso, in Liguria e in molta parte dell'Italia centrale. Dominano ancora venti di sud, forti nell'Italia centrale e meridionale, fortissimi a Camerino ed a Capri, tempestosi a San Teodoro presso Trapani. Levante fortissimo ad Aosta. Le pressioni sono aumentate di 6 mm. in Sardegna e di 2 a 5 nei paesi più occidentali della penisola. Sono sempre a temersi dei forti colpi di vento. Cielo generalmente coperto e in molti luoghi piovoso. Vegliate.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 3 *dicembre* 1872.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Barometro	761 0	759 8	758 2	752 8	Termometro Massimo = 19 0 C. = 15 2 R. Minimo = 17 0 C. = 13 6 R. Pioggia in 24 ore = 4.mm 0 Vento Sud fortissimo fin verso le ore tre pomerid. in cui rallenta un poco, ma poi alla sera torna ad infierire e dura burrascoso tutta la notte seguente. Velocità 60 chilom. l'ora. Cala il Barometro, forti pioggie. Caduta di sabbia giallastra. Pioggia 27.mm 0.
Termometro esterno (centigrado)	17 6	18 0	18 0	17 0	
Umidità relativa. . . .	84	71	78	90	
Umidità assoluta. . . .	12 73	10.87	12 03	12 93	
Anemoscopio	S. 22	E. SE. 13	S. 13	S. 25	
Stato del cielo	0. coperto	0. coperto	0. coperto	0. piove	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 4 dicembre 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0. . . .	1 luglio 72	—	75 42	75 40	75 75	75 70	— —	— —	—
Detta detta 3 0[0. . . .	1 ottob. 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli prezzi. . . .	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato.	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0[0. .	»	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0[0. .	»	537 50	— —	— —	— —		— —	— —	514
Detti Emiss. 1860-64	»	—	74 —	73 90	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	73 70	73 65	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild.	1 giugno 72	—	72 75	72 70	— —	— —	— —	— —	—
Banca Naz. Italiana	1 luglio 72	1000	— —	— —	2875	2850	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	2420	2410	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale.	»	500	597 —	596 —	600 —	599 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica. .	»	500	624 1[2	624 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana. . .	»	500	— —	— —	530 —	528 —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0[0. .	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane. .	1 ottob. 65	500	— —	— —	162 —	160 —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	— —	— —	—		— —	— —	209
Strade Ferrate Merid. . . .	»	500	—	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro). .	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro.	1 aprile 67	537 50	— —	150 —	—	— —	— —	— —	—
Anglo Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	685 —	683 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta . . .	»	500	— —	— —	— —	— —	— —		
Gas di Civitavecchia.	»	500	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	117 —	— —	—	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	526 —	524 —	— —	— —	— —	— —	—
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	222 1[2	222 —	— —	—	— —	— —	

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi.	90	— —	— —
Bologna . . .	30	— —	— —	Marsiglia. .	90	109 95	109 80
Firenze. . . .	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra.	90	27 99	27 98
Livorno. . . .	30	— —	—	Augusta. . .	90	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Vienna.	90	—	— —
Venezia. . . .	30	— —	— —	Trieste.	90	—	—
Napoli	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 f. .		22 31	22 30
				Sconto di Banca 5 0[0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0[0 75 45, 75 42, 75 40 cont.; 75 75, 72, 70, 65, fine corr.
Banca Naz. Italiana 2875, 2850 f. corr.
Banca Romana 2420, 2410 cont.
Banca Italo-Germ. 624 cont.
Strade ferr. Romane 160, 159 f. corr.
Comp. Fond. Ital. 222.

Il Deputato di Borsa: G. Rialacci — *Il Sindaco:* A. Pieri.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE SPECIALE DELLE STRADE FERRATE

PRODOTTI delle Ferrovie di proprietà dello Stato e di quelle concesse all'industria privata, dal 1° gennaio al 30 settembre 1872, in confronto con quelli del 1871, distinti per rete e per linea secondo le diverse nature di garanzie e sovvenzioni accordate dal Governo.

PRODOTTI (dedotta la tassa del decimo).	FERROVIE DELLO STATO: Linee Liguri e Toscane esercitate dalla Società dell'Alta Italia 1872	1871	Rete Calabro-Sicula esercitata dalla Società delle Ferr. Meridionali 1872	1871	TOTALE 1872	1871
MESE DI SETTEMBRE.	Ch. 385	Ch. 267	Ch. 651	Ch. 631	Ch. 1036	Ch. 898
Viaggiatori . . . . L.	520,300	355,742	194,671	170,605	714,974	526,347
Bagagli . . . . »	18,981	13,033	6,099	5,772	25,080	18,805
Merci a grande velocità . . . . . . »	47,754	31,622	19,774	18,036	67,528	49,658
Merci a piccola velocità . . . . . »	151,734	136,975	144,914	112,126	296,648	249,101
Introiti diversi . . . . »	»	»	2,018	5,817	2,018	5,817
Totali . . . . L.	738,769	537,372	367,476	312,356	1,106,245	849,728
Mesi antecedenti . . . . »	4,553,084	3,582,678	2,634,520	2,193,486	7,187,604	5,776,164
Totali dal 1° gennaio . . . . L.	5,291,853	4,120,050	3,001,996	2,505,842	8,293,849	6,625,892
Differenze nel 1872.						
Mese di settembre . . . . in più	201,397		55,120		256,517	
Mese di settembre . . . . in meno	»		»		»	
Dal 1° genn. al 30 settemb. in più	1,171,808		496,154		1,667,937	
Dal 1° genn. al 30 settemb. in meno	»		»		»	
PRODOTTO CHILOMETRICO						
Del mese di settembre	1,918	2,013	571	501	1,076	954
Dal 1° gennaio al 30 settembre . .	14,252	15,430	4,767	4,074	8,283	7,542
Differenze nel 1872.						
Del mese di settembre . . in più	»		70		122	
Del mese di settembre . . in meno	95		»		»	
Dal 1° genn. al 30 settemb. in più	»		693		773	
Dal 1° genn. al 30 settemb. in meno	1,178		»		»	

PRODOTTI (dedotta la tassa del decimo).	ROMANE: Rete con sovvenzione chilometrica 1872	1871	Rete del territorio Romano: Linee con garanzia 1872	1871	Linee senza garanzia 1872	1871	Totale 1872	1871	TOTALE 1872	1871
MESE DI SETTEMBRE.	Ch. 1253	Ch. 1191	Ch. 203	Ch. 202	Ch. 131	Ch. 131	Ch. 333	Ch. 333	Ch. 1586	Ch. 1524
Viaggiatori . . . . L.	836,860	752,554	217,528	180,477	63,318	35,859	280,846	216,336	1,117,706	968,890
Bagagli . . . . »	39,146	32,972	9,671	7,521	2,450	1,872	12,121	9,393	51,267	42,365
Merci a grande velocità . . . . . . »	99,653	75,847	18,963	12,271	3,834	2,654	22,797	14,927	122,450	90,774
Merci a piccola velocità . . . . . »	395,324	399,477	64,090	60,433	63,145	50,968	127,235	111,401	522,559	510,878
Introiti diversi . . . . »	2,922	7,109	2,872	2,714	26	818	2,898	3,532	5,820	10,641
Totali . . . . L.	1,373,905	1,267,959	313,124	263,416	132,773	92,173	445,897	355,589	1,819,802	1,623,548
Mesi antecedenti . . . . »	10,963,315	9,145,045	2,650,467	2,001,194	909,986	864,076	3,560,453	2,865,270	14,523,768	12,010,315
Totali dal 1° gennaio . . . . L.	12,337,221	10,413,004	2,963,591	2,264,610	1,042,759	956,249	4,006,350	3,220,859	16,343,570	13,633,863
Differenze nel 1872.										
Mese di settembre . . . . in più	105,946		49,706		40,600		90,308		196,254	
Mese di settembre . . . . in meno	»		»		»		»		»	
Dal 1° genn. al 30 settemb. in più	1,924,217		698,981		86,510		785,491		2,709,707	
Dal 1° genn. al 30 settemb. in meno	»		»		»		»		»	
PRODOTTO CHILOMETRICO										
Del mese di settembre	1,107	1,064	1,665	1,401	1,018	708	1,397	1,114	1,166	1,073
Dal 1° gennaio al 30 settembre . .	10,162	8,823	15,763	12,045	7,969	7,299	12,559	10,090	10,661	9,094
Differenze nel 1872.										
Del mese di settembre . . in più	43		264		310		283		91	
Del mese di settembre . . in meno	»		»		»		»		»	
Dal 1° genn. al 30 settemb. in più	1,339		3,618		660		2,463		1,567	
Dal 1° genn. al 30 settemb. in meno	»		»		»		»		»	

PRODOTTI (dedotta la tassa del decimo).	MERIDIONALI: Rete Adriatico-Tirrena con sovvenzione chilometrica 1872	1871	Linea Foggia-Candela con sovvenzione fissa 1872	1871	TOTALE 1872	1871
MESE DI SETTEMBRE.	Ch. 1237	Ch. 1268	Ch. 39	Ch. 39	Ch. 1326	Ch. 1307
Viaggiatori . . . . L.	872,113	699,441	5,804	3,557	877,917	702,998
Bagagli . . . . »	34,026	22,485	179	108	34,205	22,593
Merci a grande velocità . . . . . . »	144,192	118,962	585	564	144,777	119,526
Merci a piccola velocità . . . . . »	755,827	472,272	3,794	4,795	759,621	477,067
Introiti diversi . . . . »	9,017	8,834	58	106	9,075	8,940
Totali . . . . L.	1,815,175	1,321,994	10,420	9,130	1,825,595	1,331,124
Mesi antecedenti . . . . »	11,553,367	9,683,374	46,424	44,261	11,599,791	9,727,635
Totali dal 1° gennaio . . . . L.	13,368,542	11,005,368	56,844	53,391	13,425,386	11,058,759
Differenze nel 1872.						
Mese di settembre . . . . in più	493,181		1,290		494,471	
Mese di settembre . . . . in meno	»		»		»	
Dal 1° genn. al 30 settemb. in più	2,363,174		3,453		2,366,627	
Dal 1° genn. al 30 settemb. in meno	»		»		»	
PRODOTTO CHILOMETRICO						
Del mese di settembre	1,425	1,042	267	234	1,390	1,018
Dal 1° gennaio al 30 settembre . .	10,539	8,678	1,457	1,369	10,267	8,461
Differenze nel 1872.						
Del mese di settembre . . in più	383		33		372	
Del mese di settembre . . in meno	»		»		»	
Dal 1° genn. al 30 settemb. in più	1,861		88		1,806	
Dal 1° genn. al 30 settemb. in meno	»		»		»	

PRODOTTI (dedotta la tassa del decimo).	ALTA ITALIA: Rete del Piemonte — Linee con garanzia 1872	1871	Rete della Lombardia e dell'Italia Centrale — Linee con garanzia 1872	1871	Rete del Veneto — Linee con garanzia 1872	1871	Linea Voghera-Pavia-Brescia esercitata per conto delle Ferrovie Meridionali — Con garanzia 1872	1871	Linee diverse — Senza garanzia. 1872	1871	TOTALE 1872	1871
MESE DI SETTEMBRE.	Ch. 957	Ch. 909	Ch. 761	Ch. 761	Ch. 437	Ch. 437	Ch. 149	Ch. 149	Ch. 282	Ch. 282	Ch. 2586	Ch. 2538
Viaggiatori . . . . L.	1,343,519	1,146,009	1,314,555	1,289,863	678,375	595,380	54,036	50,179	153,306	127,020	3,543,791	3,207,951
Bagagli . . . . »	52,198	45,270	52,185	56,084	29,760	30,526	2,115	2,151	4,310	3,497	140,568	137,528
Merci a grande velocità . . . . . . »	239,138	241,306	214,468	205,941	63,294	61,549	8,329	9,992	15,449	17,542	541,478	536,330
Merci a piccola velocità . . . . . »	1,043,316	1,011,663	795,813	804,937	420,675	444,568	57,871	55,904	92,452	86,635	2,410,127	2,403,707
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali . . . . L.	2,678,171	2,444,248	2,377,021	2,356,325	1,192,104	1,132,023	122,851	118,226	265,517	234,694	6,635,664	6,285,516
Mesi antecedenti . . . . »	18,126,446	15,704,780	15,352,811	14,290,849	7,814,426	7,703,234	800,916	756,194	1,814,359	1,345,280	43,908,958	39,800,337
Totali dal 1° gennaio . . . . L.	20,804,617	18,149,028	17,729,832	16,647,174	9,006,530	8,835,257	923,767	874,420	2,079,876	1,579,974	50,544,622	46,085,853
Differenze nel 1872.												
Mese di settembre . . . . in più	233,923		20,696		60,081		4,625		30,823		350,148	
Mese di settembre . . . . in meno	»		»		»		»		»		»	
Dal 1° genn. al 30 settemb. in più	2,655,589		1,082,658		171,273		49,347		499,902		4,458,769	
Dal 1° genn. al 30 settemb. in meno	»		»		»		»		»		»	
PRODOTTO CHILOMETRICO												
Del mese di settembre	2,798	2,688	3,160	3,133	2,727	2,590	952	916	941	832	2,595	2,505
Dal 1° gennaio al 30 settembre . .	21,739	19,965	23,576	22,137	20,609	20,217	7,160	6,778	7,375	5,602	19,767	18,368
Differenze nel 1872.												
Del mese di settembre . . in più	110		27		137		36		109		90	
Del mese di settembre . . in meno	»		»		»		»		»		»	
Dal 1° genn. al 30 settemb. in più	1,774		1,439		392		382		1,773		1,399	
Dal 1° genn. al 30 settemb. in meno	»		»		»		»		»		»	

PRODOTTI (dedotta la tassa del decimo).	SARDE — Con garanzia 1872	1871	TORINO-CIRIÈ — Senza garanzia 1872	1871	TORINO-RIVOLI — Senza garanzia 1872	1871	TOTALE GENERALE 1872	1871
MESE DI SETTEMBRE.	Ch. 152	Ch. 50	Ch. 21	Ch. 21	Ch. 12	Ch. 12	Ch. 6719	Ch. 6350
Viaggiatori . . . . L.	56,290	44,696	28,828	26,212	12,091	3,289	6,351,594	5,447,383
Bagagli . . . . »	2,421	189	491	481	127	19	253,859	221,680
Merci a grande velocità . . . . . . »	4,326	78	647	534	»	»	877,906	796,900
Merci a piccola velocità . . . . . »	14,281	1,448	3,332	2,013	84	»	4,003,652	3,644,214
Introiti diversi . . . . »	813	67	751	443	»	18	18,477	25,926
Totali . . . . L.	72,134	13,478	33,749	29,383	12,302	3,326	11,305,488	10,136,403
Mesi antecedenti . . . . »	352,832	25,858	214,064	196,069	59,918	»	77,846,935	67,536,378
Totali dal 1° gennaio . . . . L.	424,963	39,336	247,813	225,452	72,220	3,326	88,352,423	77,672,481
Differenze nel 1872.								
Mese di settembre . . . . in più	58,653		4,366		8,976		1,369,385	
Mese di settembre . . . . in meno	»		»		»		»	
Dal 1° genn. al 30 settemb. in più	385,627		22,361		68,894		11,679,942	
Dal 1° genn. al 30 settemb. in meno	»		»		»		»	
PRODOTTO CHILOMETRICO								
Del mese di settembre	474	283	1,607	1,399	1,025	554	1,732	1,614
Dal 1° gennaio al 30 settembre . .	3,386	2,327	11,800	10,735	6,018	564	13,627	12,456
Differenze nel 1872.								
Del mese di settembre . . in più	191		208		571		121	
Del mese di settembre . . in meno	»		»		»		»	
Dal 1° genn. al 30 settemb. in più	1,059		1,065		5,464		1,171	
Dal 1° genn. al 30 settemb. in meno	»		»		»		»	

Prodotti delle linee del Piemonte con garanzia e della navigazione dei laghi
(dedotta la tassa del decimo)

	1872	1871
Ferrovie	2,678,171	2,444,248
Navigazione	90,162	87,754
Totale di settembre	2,768,333	2,532,002
Mesi antecedenti	18,556,301	16,121,608
Totale dal 1° gennaio	21,324,634	18,653,610
Differenza nel 1872.		
Mese di settembre . . . . . . in più . . .	236,331	
Mese di settembre . . . . . . in meno . .	»	
Dal 1° gennaio al 30 settembre in più . . .	2 671,024	
Dal 1° gennaio al 30 settembre in meno . .	»	

Lunghezza delle nuove linee o dei tronchi di linee aperti al pubblico esercizio dal 1° gennaio al 30 settembre 1872

INDICAZIONE delle reti di cui fanno parte		DENOMINAZIONE delle linee o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio	LUNGHEZZA — Chilometri
FERROVIE DELLO STATO	*Linee Liguri* .	Da Savona a Ventimiglia	Gennaio 25	103
		Da Ventimiglia al confine francese .	Marzo 18	7
		Dalla stazione di Genova Piazza Principe a quella Piazza Brignole . .	Luglio 25	3
	Linee Calabresi	Da Roccella a Monasterace	Id. 10	20
ROMANE		Da Monteamiata a Grosseto	Maggio 27	62
MERIDIONALI		Da Maglie ad Otranto	Settembre 22	19
SARDE		Da S. Gavino ad Oristano	Gennaio 15	45
		Da Decimomannu a Siliqua	Aprile 6	13
		Da Sassari a Portotorres	Id. 10	20
		Da Siliqua ad Iglesias	Maggio 20	24
				321

ANNOTAZIONI

I prodotti sopraindicati sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze qui sopra indicate sono quelle effettivamente in esercizio alla fine del mese e comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, i quali non entrano nei computi che si stabiliscono per determinare i prodotti chilometrici.

Alta Italia	Rete Lombarda e dell'Italia Centrale	Chil.	9	29
	Linea Voghera-Pavia-Brescia	»	20	
Romane	Antica Rete	»	12	26
	Rete del territorio Romano - Linee con garanzia . .	»	14	
Ferrovie dello Stato . .	Rete Calabro-Sicula	»	8	8
		Chil.	63	63

Si avverte che i prodotti chilometrici qui sopraindicati sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

N° 244.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Il simultaneo incanto tenutosi il 25 novembre corrente essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di sabato 21 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero in Roma dinanzi il direttore generale dei ponti e strade e presso la Regia prefettura di Girgenti avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale da Palermo a Girgenti per Corleone e Bivona, compreso fra l'abitato di Raffadali ed il vallone di Grottamurata, in provincia di Girgenti, della lunghezza di metri 11,248 11, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 283,500.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 1° aprile 1872, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Girgenti.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi diciotto successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 750 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

La cauzione definitiva è di lire 2000 di rendita in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Girgenti.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 27 novembre 1872.

Per detto Ministero

6024 A. VERARDI, *Caposezione.*

Avviso d'asta.

Si previene il pubblico che essendo risultati deserti i primi atti d'incanto, nel giorno 9 del corrente mese, giusta la superiore autorizzazione che riduce i termini a giorni 5, ed alle ore 11 ant. con continuazione, si procederà dal sindaco nella sala del palazzo comunale, con l'assistenza del sottoscritto segretario, ai novelli atti d'incanto per l'appalto del dazio sul consumo delle farine, pel solo venturo anno 1873.

L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 65,000, e deliberata all'ultimo e migliore offerente, all'estinzione della candela vergine, dopo bruciate le tre prime, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le offerte in aumento al prezzo anzidetto non potranno essere minori di L. 5.

L'appalto verrà concesso sotto l'osservanza di tutte e singole le condizioni apparenti dal capitolato d'oneri stabilito dal Consiglio municipale, del quale chiunque potrà prendere visione nella segreteria comunale, salvo l'approvazione del dazio m desimo per parte della Deputazione Provinciale.

Sono pertanto invitate le persone che aspirano a siffatto appalto a presentarsi nel giorno ed ora suindicati nel riferito locale per fare le loro offerte in aumento della somma prestabilita.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo sulla somma che risulterà dal deliberamento è di giorni 5, il quale scadrà al mezzodì del giorno 14 di detto corrente mese.

Non saranno ammessi a licitare se non gl'individui che presenteranno una garentia solidale di persona benestante del paese.

Si dichiarano a carico del deliberatario le spese degli atti d'incanto e degli altri atti relativi, loro copie e quelle della registrazione del contratto.

Molfetta, 3 dicembre 1872.

6123 *Il Segretario Municipale*: GIUSEPPE CALO'.

Avviso d'asta.

Si previene il pubblico che essendo risultati deserti i primi atti d'incanto, nel giorno 9 del corrente mese, giusta la superiore autorizzazione, che riduce i termini a giorni 5, ed alle ore 11 ant. con continuazione, si procederà dal sindaco nella sala del palazzo comunale, con l'assistenza del sottoscritto segretario, ai novelli atti d'incanto per l'appalto del dazio sul consumo delle bevande, pel solo venturo anno 1873.

L'asta verrà aperta sul prezzo di L. 55,500, e deliberata all'ultimo e migliore offerente all'estinzione della candela vergine, dopo bruciate le tre prime, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le offerte in aumento al prezzo anzidetto non potranno essere minori di L. 5.

L'appalto verrà concesso sotto l'osservanza di tutte e singole le condizioni apparenti dal capitolato d'oneri stabilito dal Consiglio municipale, del quale chiunque potrà prendere visione nella segreteria comunale, salvo l'approvazione del dazio medesimo per parte della Deputazione Provinciale.

Sono pertanto invitate le persone che aspirano a siffatto appalto a presentarsi nel giorno ed ora suindicati, nel riferito locale, per fare le loro offerte in aumento della somma prestabilita.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo sulla somma che risulterà dal deliberamento è di giorni cinque, il quale scadrà al mezzodì del giorno quattordici di detto corrente mese.

Non saranno ammessi a licitare se non gl'individui che presenteranno una garentia solidale di persona benestante del paese.

Si dichiarano a carico del deliberatario le spese degli atti d'incanto e degli altri atti relativi, loro copie, e quelle della registrazione del contratto.

Molfetta, 3 dicembre 1872.

6122 *Il Segretario Municipale:* GIUSEPPE CALO'.

INTENDENZA DI FINANZA - PROV. DI PIACENZA

Spaccio all'ingrosso di Sali e Tabacchi da stabilirsi in Pianello

Avviso d'asta

di nuovo incanto in seguito ad offerto ribasso di 20°.

In seguito all'asta tenutasi il giorno 20 novembre 1872 nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Piacenza venne deliberato l'appalto per **lo spaccio all'ingrosso di sali e tabacchi in Pianello**, ed essendosi ottenuto sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, in tempo utile, una nuova offerta di ribasso del ventesimo, si fa noto che nel giorno 10 del p. v. mese di dicembre, alle ore 10 ant., nel suddetto ufficio, dinanzi l'illustrissimo signor cav. intendente Carlo Gastaldi, si procederà a nuovi incanti pubblici pel deliberamento definitivo dell'appalto suddetto alle condizioni stabilite nel capitolato.

L'incanto si aprirà sui seguenti prezzi, e così: per ogni cento lire di percezione sulla vendita dei sali, L. 3 64 06, e pei tabacchi di L. 1 51 05.

Piacenza, 30 novembre 1872.

6111 *Il Segretario:* GAZOLA.

SOCIETÀ DE'PIROSCAFI POSTALI J. V. FLORIO E C.

Avviso.

I signori azionisti della detta Società restano legalmente avvertiti che ai termini dell'art. 24 degli statuti è convocata l'assemblea generale pel giorno 5 del prossimo gennaro 1873 in Palermo, nel locale dell'Amministrazione, in Piazzetta Marina, Corso Vittorio Emanuele, alle 12 meridiane.

Oggetto della riunione è la presentazione e discussione del bilancio generale del decimo anno amministrativo da ottobre 1871 a tutto settembre 1872, e provvedere alla nomina de'membri del Consiglio di sorveglianza in rimpiazzo di quelli che devono cessare dalle loro funzioni giusta gli statuti.

Tutti gli azionisti i quali vorranno far parte dell'assemblea, non più tardi del giorno 28 dicembre corrente, ai sensi dell'art. 25 de'suddetti statuti dovranno depositare le loro azioni nella Cassa sociale in Palermo o presso le sedi della Banca Nazionale di Napoli e Roma.

Palermo, 2 dicembre 1872.

6121 I GERENTI.

SOCIETÀ ANONIMA DELLA FERROVIA MANTOVA-MODENA

In ordine alla deliberazione presa nel 29 novembre ultimo scorso dal Consiglio d'amministrazione, ed ai termini dell'art. 7 dello statuto sociale, i possessori dei certificati provvisorii d'azione della Società Anonima suddetta sono invitati ad effettuare il versamento 10° ed ultimo sulle azioni stesse contro consegna delle azioni definitive, entro il 15 dicembre prossimo, presso il cassiere della Società in Firenze, via Cavour, n. 9, piano terreno.

Firenze, 30 novembre 1872.

Per il Direttore

6120 L'Amministratore delegato: G. SACERDOTE.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

5892

43ª Settimana (dal 21 al 27 ottobre 1872)

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

Anni	Dettaglio per categoria: Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1871	205,983 64	6,441 83	36,774 88	120,537 36	2,155 56	371,895 27	1298, 00	286 51
1872	178,603 59	10,269 87	36,188 59	162,598 16	2,366 29	390,026 00	1316, 00	296 37
In più 1871	27,380 05	»	585 79	»	»	»	»	»
In più 1872	»	3,825 04	»	42,060 80	210 73	18,130 73	18, 00	9 86
Dal 1° Gennaio.								
1871	6,680,287 65	274,262 84	1,199,827 08	4,149,971 48	65,536 14	12,369,885 19	1298, 00	9,529 96
1872	7,472,640 89	299,068 47	1,345,713 79	5,809,132 37	86,919 78	15,013,475 30	1300, 00	11,548 02
In più 1871	»	»	»	»	»	»	»	»
In più 1872	792,353 24	24,805 63	145,886 71	1,659,160 89	21,383 64	2,643,590 11	2, 00	2,018 06

RETE CALABRO-SICULA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1871	»	»	»	»	»	»	»	»
1872	35,197 05	1,159 91	2,973 74	26,980 05	566 44	66,886 19	643, 00	104 02
Dal 1° Gennaio.								
1871	»	»	»	»	»	»	»	»
1872	1,707,927 88	56,837 68	179,505 34	1,341,644 22	16,201 79	3,302,116 91	609, 14	5,420 95

MUNICIPIO DI CATANIA

AVVISO D'ASTA IN GRADO DI VIGESIMO per lo appalto delle opere occorrenti per la costruzione del nuovo porto di Catania.

Si fa noto che il giorno 25 dell'andante mese ebbe luogo in Roma presso il Regio Ministero dei lavori pubblici e col metodo dei partiti segreti, conformemente allo avviso d'asta del 28 settembre ultimo, l'aggiudicazione in grado di primo deliberamento per lo appalto delle opere occorrenti per la costruzione del nuovo porto di questa città in persona del signor Augusto Sartori col ribasso di lire dieci e centesimi settantacinque per cento sul totale ammontare del progetto compilato dall'ingegnere cav. Giustino Fiocca, modificato dall'ingegnere direttore dell'ufficio tecnico governativo cav. Carlo Dionisio e debitamente approvato, restando per conseguenza ridotto lo stato dello appalto in parola alla somma di lire 7,318,500.

Decorrendo da domani il termine di giorni quindici, infra il quale è permesso produrre novelle offerte in grado di vigesimo, tutti coloro che vorranno attendervi potranno presentare tali offerte sino alle ore 4 pom. del giorno 14 dicembre prossimo.

Le offerte dovranno presentarsi o presso l'uffizio del Ministero dei lavori pubblici in Roma, o presso quello del municipio in questa, e per essere ammessibili dovranno essere accompagnate dal deposito prescritto nel precitato avviso del 28 settembre ultimo e non potranno contenere condizioni estranee o diverse da quelle stabilite nel detto avviso e nel capitolato annesso al progetto come sopra debitamente approvato, del quale si potrà prendere visione tutti i giorni nei due suddivisati uffizi ove trovasi depositato.

Catania, 29 novembre 1872.

Il Sindaco: MARCHESE DEL TOSCANO.

6116 *Il Segretario Capo*: GIUSEPPE LOMBARDO FIORENTINO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI TERAMO

Nell'incanto tenutosi oggi in quest'ufficio d'Intendenza è stato aggiudicato l'esercizio dello spaccio all'ingrosso dei generi di privativa da instituirsi in Ancarano, mandamento omonimo, circondario e provincia di Teramo, mediante l'offerto ribasso di L. 0 801 sulla provvigione di L. 8 701 per ogni 100 lire sul prezzo di tariffa de'sali, e di quello di L. 0 507 sulla provvigione di L. 6 307 per ogni 100 lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, indicato nell'avviso del 19 novembre corrente.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sugl'indicati prezzi di deliberamento andrà a scadere alle ore 10 ant. del giorno 8 dicembre p. v., e che le offerte medesime saranno ricevute da quest'Intendenza unitamente alla prova dell'eseguito deposito di L. 350, per garanzia dell'offerta stessa, ed al documento comprovante la capacità di obbligarsi menzionato all'articolo 4 dell'avviso succitato.

Teramo, addì 30 novembre 1872.

6114 *L'Intendente:* A. SIBILLA.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana *dal* 10 *al* 16 *novembre* 1872. 5930

	Numero dei versamenti	Numero dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	325	358	116,953 40	80,250 79
Depositi diversi	72	52	175.553 16	106,457 42
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	27,000 »	1,443 40
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	27,810 »	»
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze.	»	»	»	»
Somme	.....	.....	347,316 56	188,151 61

R. PRETURA DEL 1° MANDAMENTO DI ROMA.

Roma, 2 novembre 1872.

Ad istanza del signor Marco Marconi possidente domiciliato in Roma via de' Staderari, num. 19, presso il procuratore Cesare Vaselli dal quale è rappresentato.

Si notifica al signor Claudio Gramigna d'incognito domicilio e dimora a termini dell'articolo 141 del Codice di procedura civile che il Regio pretore del 1° mandamento di Roma nell'udienza del giorno 22 ottobre 1872 ha pronunciato sentenza colla quale condanna esso Claudio Gramigna qual sicurtà solidale di Francesco Giorgi al pagamento di lire centocinquanta pigione di tre mesi di alcuni locali in via degli Otto Cantoni, n. 28, loro locati, decorsa a tutto il 15 luglio del corrente anno 1872, nonchè ha dichiarato rescisso e risoluto il contratto di affitto de' locali su menzionati ed ordinato quindi lo sfratto de' conduttori dai medesimi, e li ha condannati solidalmente al pagamento di tutte le spese del giudizio liquidate in lire 60 oltre quelle di redazione e notifica della sentenza, e che ha finalmente dichiarato la sentenza stessa eseguibile provvisoriamente e non ostante opposizione od appello, e senza cauzione.

6119 FILIPPO MERCATALI, usciere.

AVVISO 6106
DI VENDITA VOLONTARIA.

Bramandosi procedere alla vendita dell'infrascritto stabile, si prevengono gli aspiranti ad esibire le loro offerte in carta da bollo chiuse e sigillate colla indicazione del domicilio nel termine di giorni trenta dalla data del presente nello studio notarile Ciccolini in via degli Uffizi dell'E.mo Vicario, num. 41, per esser prese in considerazione.

Presso il sottoscritto sono ostensibili li schiarimenti relativi.

Roma, 30 novembre 1872.

FRANCESCO MARIA CICCOLINI.

Indicazione dello stabile.

Casa da cielo a terra in Roma in piazza della Scrofa num. 100, 101 e 102, composta di sotterraneo, pianterreno, tre piani superiori, cortile con acqua di Trevi, e vasche da lavare, gravata dall'annua prestazione di sc. 15, pari a lire 80 62.

DELIBERAZIONE. 6104
(1ª *pubblicazione*)

Con deliberazione emessa dal tribunale civile di Palermo, sezione promiscua del 30 ottobre 1872, conformemente alla proposta istanza furono autorizzati i figli ed eredi del fu signor Francesco Tramontana domiciliati in Palermo a poter procedere alla divisione dell'annua rendita di lire mille cinquecento sessantacinque, di numero 33947, dovuta sul Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia e datata a'9 gennaro 1866 nel seguente modo:

1. Al signor Vincenzo Tramontana lire centonovantacinque annuali.
2. Al signor Domenico Tramontana lire centonovantacinque annuali.
3. Alla signora Marianna Tramontana lire centonovantacinque annuali.
4. Alla signora Girolama Tramontana in Di-Marzo lire centonovantacinque annuali.
5. Alla signora Catarina Tramontana in Moretto lire centonovantacinque annuali.
6. Alla signora Rosina Tramontana in Maggio lire centonovantacinque annuali, e
7 e 8. Alle due minori signore Domenica e Giuseppina Tramontana lire trecentonovantacinque annuali rappresentate dalla di costoro madre tutrice signora Antonina Lo Bianco vedova del fu Francesco Tramontana e tutti figli del detto fu Francesco Tramontana domiciliati in Palermo.

A qual uopo ordinò al Direttore del Gran Libro di eseguirne l'intestazione nel modo di sopra. Di conseguenza volendo gli eredi suddetti procedere alla detta divisione ne rendono ciò di pubblica ragione per gli effetti di legge.

Fatto in Palermo oggi li . . novembre 1872.

GIUSEPPE DI MARZO, proc. legale.

CAMBIAMENTO DI COGNOME.

Il Ministro Guardasigilli, vista la domanda di Pasquale *Esposito* di Napoli, tendente a cambiare il proprio cognome in quello di *Montuori*, con decreto da Roma del quattordici settembre mille ottocento settantadue, lo autorizzò a far eseguire la pubblicazione di detta domanda ai sensi di legge. — Pel Ministro, firmato: Ferreri.

Per copia conforme al suo originale esibitomi e restituito alla parte interessata.

6050 Notar CARLO BARBATI.

AVVISO. 6034

Si rende a pubblica notizia che i signori Rachela Esposito e suo figlio Gaetano Esposito, non che i figli di costui, del comune di Mercato Sanseverino, frazione S. Angelo, avendo legalmente domandato essere autorizzati ad assumere in cambio dell'attuale loro cognome quello di *Alfano*; con decreto di S. E. il Guardasigilli di luglio 1870 vennero autorizzati a far eseguire la pubblicazione della suddetta loro domanda nei modi indicati dall'art. 121 del Real decreto 15 novembre 1865, n. 2602.

Restano quindi invitati tutti coloro che vi hanno interesse a presentare le loro opposizioni entro quattro mesi da oggi.

Mercato Sanseverino, 25 novembre 1872.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

La Corte di appello di Roma, prima sezione civile, ha pronunciato la seguente sentenza.

Nella causa sommaria iscritta a ruolo generale di spedizione al num. 134 dell'anno 1872 fra i signori Achille, Filippo e Raffaele Palica, figli ed eredi del fu Luigi, domiciliati elettivamente in Roma, via dell'Anima, num. 55, rappresentati, in quanto ad Achille Palica, dal procuratore signor Alessandro Carancini, appellante, ed il signor Chiatti Luigi, incisore in bronzo, domiciliato in Roma, via del Monte della Farina, num. 11, ammesso al beneficio del gratuito patrocinio con ordinanza del 6 novembre 1871, appellato, rappresentato dal procuratore sig. Marco Rosati.

La Corte, definitivamente pronunciando, rigetta l'appello interposto dal signor Achille Palica avverso la sentenza pronunciata il 16 gennaio 1869 dal cessato tribunale civile di Roma, e questa confermando, ordina che si eseguisca. Condanna l'anzidetto Palica alle spese di appello che saranno tassate dal consigliere Scaldaferri. Così fatto e deciso in Roma nella camera del consiglio della Corte di appello, prima sezione civile, il giorno 21 giugno 1872, dai signori Miraglia S. E. commendatore prof. Giuseppe, senatore del Regno, primo presidente, Pantanetti cav. Francesco, Bruni Giacomo, Lauri Antonio e Scaldaferri cavaliere Crescenzio, consiglieri.

Reg. a debito nell'interesse delle finanze. Roma, 1° ottobre 1872, vol. 12, numero 9140, dovute lire 2 40. Il ric. Sordi.

Si notifichi la soprascritta sentenza ai signori Filippo e Raffaele Palica, figli ed eredi del fu Luigi, per inserzione in *Gazzetta*, perchè d'incognito domicilio, giusta il § 141 del Codice di procedura civile.

MARCO ROSATI, procuratore.

Roma, oggi 29 novembre 1872.

Io sottoscritto usciere presso la Regia Corte d'appello ho affisso copie due all'aula del tribunale a termini di legge.

6055 RAFFAELE BERTONI, usciere.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Lucca, con decreto del 26 gennaio 1872, accogliendo il ricorso di Matteo del fu Cesare Mei di S. Lorenzo a Vaccoli (comunità di Lucca), ammesso al gratuito patrocinio con deliberazione della Commissione presso il suddetto tribunale del dì 9 novembre 1871, diretto ad ottenere la dichiarazione di assenza di Paolo Mei, suo figlio, ha ordinato che siano assunte le relative informazioni, ed ha delegato a questo oggetto il signor pretore di Lucca Campagna.

6067 Dott. GAET. CAMPETTI, proc.

DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli con deliberazione resa dalla seconda sezione feriale del 22 novembre corrente ha disposto

Che l'annua rendita di lire quarantacinque, rendita cinque per cento, iscritta sul Debito Pubblico italiano in testa a Tizzano Tommaso fu Domenico sotto al numero 81813 dei certificati, e sotto al numero 23598 di posizione, sia intestata al signor Tizzano Francesco fu Tommaso. E ciò a norma di legge.

6088 Avvocato GIUSEPPE NASTI.

INIBIZIONE DI CACCIA.

I fratelli Giuseppe ed Alfonso Castaldo in virtù dell'articolo 712 LL. CC. e di quella sulla caccia dichiarano in riserva la loro tenuta denominata Castelluccia, sita nel tenimento di Amone, provincia di Terra di Lavoro.

GIUSEPPE CASTALDO.

6089 ALFONSO CASTALDO.

DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del 13 novembre 1872 ordina lo svincolo del certificato di rendita italiana 5 per cento, per annue lire centoquarantacinque a favore del defunto signor Rispoli Gaetano fu Gesualdo, sotto il numero 41628; attribuendosi il relativo prezzo libero agli eredi di lui, distinto, cioè: per due sesti alla vedova signora Giulia Afan de Rivera del fu Diego, per tre sesti in parti uguali alle sorelle del defunto signore Teresa, Carolina e Concetta Rispoli, e per un altro sesto ai cinque nipoti minorenni a nome Gesualdo, Giulia, Candida, Alfonso e Maria Rispoli del fu Francesco rappresentati dalla madre e tutrice signora Fortunata Pandini.

Per le operazioni da praticarsi nomina l'agente di cambio signor Prisco Alberto.

6090

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Pisa, riunito in camera di consiglio, autorizza il legittimo rappresentante della Cassa depositi e prestiti di Firenze a tramutare, tenuti però fermi i vincoli cui sono soggetti, i qui sotto indicati depositi dal nome di Leandro fu G. Battista Valli nel nome e a favore per 6/24 di Amalia Bertelli vedova del fu Leandro Valli, per 3/24 del Sacerdote Benedetto fu G. Battista Valli, per 3/24 del cav. avvocato Giuseppe fu G. Battista Valli, per 3/24 di Arcangelo fu Giovan Battista Valli e per 3/24 di Giacinta fu G. Battista Valli nei Masoni e per 3/24 a Giuseppa fu G. Battista Valli, e per 3/24 a favore di Vincenzina e Raffaella del D. Vincenzo Risi:

I. Deposito di num. 10 cartelle al portatore del consolidato tre per cento italiano, creazione del 1861, dell'annua rendita di lire 30 ciascuna, num. 5180, 5181, 5182, 5183, 5184, 5185, 5186, 5187, 5188, 5189, polizza 1594, posizione 9240, del 31 gennaio 1868;

II. Deposito di numero quattro obbligazioni al portatore del Debito Toscano 31 ottobre 1849, cinque per cento, della rendita annua di lire 42 italiane ciascuna, num. 22209, 15529, 17930, 27348, polizza di numero 1593, posizione 9240, del 31 gennaio 1868;

III. Deposito di una obbligazione del Tesoro 1849, cinque per cento al portatore, della rendita annua di lire it. 42, numero d'iscrizione 21224, polizza 4055, e di numero 9240 di posizione, del 7 febbraio 1870;

IV. Deposito di numero 3 obbligazioni al portatore del Tesoro Toscano cinque per cento, dell'annua rendita ciascuna di lire it. 42, num. 23980, 23952, 27309, polizza 5816, e numero 9240 di posizione, del 28 febbraio 1871;

V. Deposito di numero 46 cartelle al portatore del prestito della provincia di Pisa autorizzato col Regio decreto 15 gennaio 1863, cinque per cento, dell'annua rendita ciascuna d'italiane lire 10, numeri 17112, 17113, 17114, 17115, 17118, 17117, 17119, 17054, 17101, 5299, 17102, 17103, 17104, 17105, 17106, 17108, 17110, 17111, 17074, 17073, 17075, 17076, 17077, 17070, 17071, 17072, 17068, 17067, 17069, 17066, 17056, 17057, 17058, 17059, 17060, 17061, 17063 17064, 17065, 5030, 5031, 18400, 5026, 5028, 5029, 14976, polizza 1595, posizione 9240, del 31 gennaio 1868;

VI. Deposito di numero 3 cartelle al portatore del prestito della provincia di Pisa autorizzato col Regio decreto 15 gennaio 1863, cinque per cento, dell'annua rendita ciascuna di lire 10, num. 17080, 17082, 5403, polizza numero 2981, di posizione 9240, del 18 decembre 1868;

VII. Deposito di numero 2 cartelle al portatore del prestito della provincia di Pisa 15 gennaio 1863, cinque per cento, dell'annua rendita ciascuna d'italiane lire 10, num. 15944, 15945, polizza numero 4054, posizione 9240, del 7 febbraio 1870;

VIII. Deposito di una cartella al portatore del consolidato italiano cinque per cento (1861), di lire 50 annue di rendita, polizza 6665, posizione num. 29679, del 28 aprile 1871;

IX. Deposito di numero 2 cartelle al portatore del consolidato italiano cinque per cento del 1861, della rendita annua di lire it. 50, num. 457402, e l'altra di lire 10 di rendita annua, numero 38791, polizza 5713, posizione 27918, del 17 febbraio 1871;

X. Deposito di numero 3 cartelle al portatore del consolidato italiano 1861, cinque per cento, che una dell'annua rendita di lire italiane 5 - 39259 - l'altra dell'annua rendita di lire 10, numero 1194753, e la terza dell'annua rendita di lire it. 25 - 219841 - polizza di num. 5714, e di posizione 27919, del 17 febbraio 1871;

XI. Deposito di numero 8 cartelle del consolidato italiano cinque per cento al portatore creazione del 1861, che due dell'annua rendita di lire 100, num. 132, 627 - 542537; - due dell'annua rendita di L. it. cinquanta ciascuna, numeri 918430, 621524: una dell'annua rendita di lire it. 25, numero 37063; due dell'annua rendita di lire it. 10, ciascuna di num. 35652, 657952; una dell'annua rendita di lire it. 5, numero 39258, polizza di numero 6126, posizione 29099, del 4 aprile 1871.

Così deliberato in camera di consiglio del tribunale suddetto questo dì 1° ottobre 1872 dai giudici Silvano Lapini ff. di presidente — Silvio Salvi — Placido Rossi.

6086 RAZZETTI, canc.

ISTANZA PER DEPUTA DI PERITO.

Il sottoscritto procuratore dei signori Francesco, Cesare, Costantino ed Alfonso Pisani figli del fu Pietro Paolo Pisani, possidenti, non che della signora Angela Annibaldi vedova Pisani, madre, tutrice e curatrice dei medesimi, sotto il giorno 28 giugno 1871 per mezzo dell'usciere presso la pretura di Tivoli Tommaso Calvari trasmise al debitore Giuseppe Bonfiglietti, domiciliato in Tivoli, precetto esecutivo di pagare nel termine di giorni trenta il suo debito, scorso il qual termine si intendevano esecutati sei fondi rustici nel territorio di Tivoli, e uno urbano nel detto territorio.

Trascritto detto precetto all'officio delle ipoteche di Roma il giorno 15 luglio 1872 al registro generale d'ordine, volume secondo, numero 189, e di formalità 824, numero 216.

Ora fa istanza alla S. V. onorevolissima perchè si degni deputare un perito a forma dell'articolo 664 del Codice di procedura civile e si fissi nel tempo istesso il luogo, il giorno e l'ora onde egli presti giuramento, e quindi presenti la sua relazione.

Roma, li 2 decembre 1872.

6102 FRANCESCO ANTONICOLI, proc.

AVVISO.
(3ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Torino profferto in camera di consiglio il 5 novembre 1872 si dichiararono di esclusiva proprietà della signora Teresa moglie del sig. geometra Alessio Ruella, quale unica figlia ed erede del suo padre Giacomo Goffi fu Stefano nato a Torino, ivi vivendo domiciliato, la rendita sul Debito Pubblico italiano di lire trenta rappresentata da certificato numero 19280; di lire 5 rappresentata da altro certificato numero 51015, e di lire 15 rappresentata da certificato numero 82459, li due primi in capo alli Giuseppe, Angelo, Lorenzo, Anna, Maria e Teresa fu Giacomo Giordanino, e l'ultimo in capo ai medesimi meno l'Anna, ed annotato questo d'ipoteca a favore della Società della Ferrovia Centrale Canavese per garanzia nel caso di evizione, ivi contemplato, una quale rendita era stata ceduta al detto Giacomo Goffi con atto di divisione 5 marzo 1866, rogato Rossi.

Col citato decreto si mandarono perciò intestare li titoli di rendita predetti alla sunnominata Teresa Ruella nata Goffi.

Si deduce quanto sovra a pubblica notizia per gli effetti previsti dalla legge e dal regolamento sul Debito Pubblico.

Torino, 8 novembre 1872.

6719 Notaio TEPPATI GUGLIELMO.

R. Tribunale civile e correzionale di Roma, ossia l'onorevole signor Presidente.

Ad istanza del signor Giuseppe Vitali domiciliato in Marino, rappresentato dal procuratore signor Giuseppe Borghi,

Si cita Sante Zoffoli domiciliato in Marino a comparire innanzi l'onorevole signor presidente del tribunale il giorno 11 decembre 1872, alle ore 11 antimeridiane, e ritenuto che volendosi procedere alla vendita del fondo urbano situato in Marino in via della Pizzicheria Vecchia consistente in una rimessa intestata al citato, segnata in mappa sezione prima num. 359, confinante ecc., fa d'uopo a termini dell'articolo 664 del vigente Codice di procedura deputare un perito onde stabilire il prezzo su cui debba aprirsi l'incanto. Però sentir deputare un perito architetto, perchè proceda alla stima del fondo stesso, il tutto a forma del citato articolo 664 e seguenti e s'interponga il decreto.

6103 GIUSEPPE BORGHI, proc.

DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Nella successione intestata del fu Salvatore Lanzara fu Gaetano, il tribunale di Napoli, in data 15 novembre 1872, ordina che la Direzione Generale del Debito Pubblico tramuti in tre distinti titoli di lire venti ognuno, il certificato di rendita di annue lire sessanta, intestato al defunto Salvatore Lanzara fu Gaetano, col numero centounomila trecentodieci, intestandone uno per ciascuno ai germani signori Gaetano, Pasquale e Luigi Lanzara fu Salvatore.

Napoli, 21 novembre 1872.

5874 LUCA ROSATI.

DELIBERAZIONE. 5877
(2ª *pubblicazione*)

La terza sezione del tribunale civile di Napoli con deliberazione del dì 15 novembre 1872 ha ordinato alla Cassa dei depositi e prestiti di pagar libera ad Alessandro e Filomena Tommasini la somma di lire 3,000 contenuta nella polizza sotto il num. 4606, in data Torino 20 marzo 1865, rilasciata a'5 giugno detto al num. di riscontro 36721 e di posizione 371, insieme coi semestri rispettivi.

GIUSEPPE STASI, proc.

DELIBERAZIONE. 5879
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli con deliberazione del dì nove settembre 1872 ha ordinato alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato, che la rendita di lire settecento trentacinque (735) intestata per dote alla defunta Rosa De Giorgi, risultante dal certificato d'iscrizione sotto il numero 126921, sia divisa ed intestata libera agli eredi Vito Sansonetti marito della defunta, ed ai genitori di lei Giuseppe De Giorgio e Francesca Paola Rodogni, per lire 245 al primo e lire 490 ai secondi, come unici e soli eredi.

3ª PUBBLICAZIONE DI SVINCOLO.

Con decreto 22 ottobre 1872 il tribunale civile di Bologna radunato in camera di consiglio ha dichiarato lo svincolo delle cartelle di Debito Pubblico intestate alla N. D. signora contessa Costanza Celani moglie del signor Antonio Pacciarini di Bologna che sono le seguenti:

N. 58330, per lire 670 annue.
N. 18331, per lire 110 annue.
N. 8951, per lire 3 87 assegno provvisorio.
N. 8952, per lire 2 21 assegno provvisorio

Ed ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico d'Italia di togliere il vincolo e l'annotazione in esse cartelle apposta rendendole tutte libere e nominali in testa della signora contessa Celani suddetta.

Pel signor Antonio Pacciarini.

5682 CARLO GUGLIELMI.

DELIBERAZIONE. 5820
(2ª *pubblicazione*)

Nella successione intestata della fu Giovanna Vacca fu Francesco, il tribunale di Napoli, con deliberazione del 30 ottobre 1872, ordina che la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia annulli i due certificati di rendita iscritta cinque per cento, intestati a favore di Giovanna Vacca fu Francesco, e per essa a Bellisario Francesco fu Antonio suo marito e legittimo amministratore dei minori figliuoli, col vincolo dotale, il primo col numero venticinque mila dugento sessantasei del 23 agosto 1862 di annue lire duecentocinquantacinque, ed il secondo col numero cinquantaquattromila cinquecentocinquantatrè del 13 dicembre 1862 di annue lire cinque, e della complessiva rendita di lire duecentosessanta formi due distinti certificati, uno di lire centotrenta a favore di Bianca Bellisario di Francesco, moglie di Nicola Scafati, e l'altro pur di annue lire centotrenta in testa di Livia ed Augusto Bellisario minori sotto l'amministrazione del padre loro Francesco.

Napoli, 19 novembre 1872.

LUCA ROSATI.

INFORMAZIONI D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Pordenone

Sul ricorso di Cossettini Giovanni di Montereale, quale curatore speciale dei minori Gio. Battista, Alessandro, Guido, Maria e Luigia De Carli di Marco, coll'avv. Alfonso Marchi per dichiarazione di assenza del padre di detti minori,

Dichiara

Assumersi informazioni per rilevare se sia pervenuta alcuna notizia di Marco De Carli fu Gio. Battista d'anni 50 circa, nato a Tamai-Brugnera, e poscia dimorante in Maniago: incaricato allo scopo il sig. Pretore di Maniago, il quale riferirà sulle risultanze nel termine di giorni 30.

Pordenone, 12 ottobre 1872.

Caroncini ff. di presidente — Martina — Milesi.

5546 SILVESTRI, cancelliere.

DECRETO. 5718
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino,

Udita in camera di consiglio la relazione fatta dal signor giudice delegato,

Autorizza l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti a consegnare alla ricorrente Carola Piccia fu barone Gio. Battista, vedova del notajo Antonio Cappello, residente in Torino, la somma di lire duemila (lire 2,000) stata depositata presso la Cassa medesima dal fu Secondo Franco per conto del fu barone Gioanni Battista Piccia, come da cartella di deposito 22 (ventidue) luglio 1846, numero novecento novantanove (n. 999), ed interessi relativi decorsi e decorrendi.

Dichiara quindi la suddetta Amministrazione pienamente per detta somma, capitale e relativi interessi liberata e scaricata mediante quitanza della suddetta signora vedova Cappello e di chi per essa, munito di sufficienti poteri.

Dato dal tribunale civile, Torino, li 29 ottobre 1872.

DOGLIOTTI, proc. capo.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

La signora Luisa Appiotti fu Tommaso residente a Torino volendo promuovere la dichiarazione di assenza da questi Regi Stati del suo germano Giacomo avvenuta fin dalla primavera del 1867 ottenne decreto dal tribunale civile di Torino in data 25 novembre 1872, col quale si delegò il signor pretore della sezione Monviso di Torino nella cui giurisdizione ebbe l'assente l'ultima sua residenza e domicilio, di assumere al riguardo informazioni, il tutto a senso e per gli effetti di cui agli articoli 22, 23 e 24 del Codice civile.

Torino, li 29 novembre 1872.

6096 ISNARDI INNOCENTE, proc. capo.

AVVISO.

Si fa noto che il signor Antonio Stracino del fu Giuseppe del comune di Castellaneta in provincia di Terra d'Otranto ha presentata alla Corte di appello di Trani domanda per ottenere la sua riabilitazione ai diritti civili ed al concorso ai pubblici impieghi che per imputazione di omicidio volontario aveva perduti sin dal 1842 con sentenza per rinvio dalla prelodata Corte di appello. — E ciò per essere promosso ad una carica municipale nel suo stesso comune.

6097 FRANCESCO BERSANI, proc.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA